

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

Cari Fratelli e Sorelle

Anno XX - n. 1047 – 6 Dicembre 2020 – Seconda Domenica di Avvento B

Preparare la strada ...

Mons. Pierbattista Pizzaballa, in una lettera alla Diocesi di Gerusalemme, evidenziava che *«l'Avvento di Gesù non è possibile senza la nostra risposta attiva e personale»*. Questa è l'affermazione che sintetizza sempre la vita cristiana, ma è anche quella che in particolare riassume il messaggio centrale di questa domenica. E' il messaggio che l'autore della seconda lettera di Pietro rivolge alla comunità cristiana delle origini, esortando ciascun credente a vivere il proprio cammino terreno in «santità», come un tempo che Dio offre a tutti noi nella sua misericordia affinché possiamo accogliere la sua salvezza. Il brano del Vangelo, tratto dall'inizio del testo di Marco, in pochi versetti usa parole ricche di significato simbolico che l'evangelista ha scelto accuratamente per guidare il lettore a comprendere e accogliere la fede in Cristo. Come l'autore che scrive sotto il nome di Isaia annuncia un messaggio lieto di speranza, chiedendo al popolo di preparare la via al Signore attraverso cui si realizza il tempo della liberazione dalla schiavitù babilonese (Cf. prima lettura), così Giovanni Battista con il suo ministero profetico prepara la strada alla venuta di Gesù Cristo, il Figlio di Dio divenuto uomo per donare all'umanità la liberazione dalla schiavitù del peccato e della morte. Il Battista annuncia che chi verrà dopo di lui sarà talmente grande che egli stesso si ritiene indegno di essergli sia amico che persino suo servo (si dice indegno di slegare i lacci dei sandali di Gesù richiamandosi al fatto che a quel tempo l'amico scioglieva i lacci dei sandali dello sposo, mentre il servo scioglieva quelli del padrone). Il Cristo battezzerà (dai verbi greci «*baptízō*» e «*báptō*» che significano «immergere»), cioè immergerà totalmente gli uomini nella pienezza della Vita dello Spirito Santo, lo Spirito che lo ha incarnato nel seno della Vergine Maria, che lo ha risuscitato e che risorgerà anche noi (Rm 8,11). Il Battista, dunque, prepara la strada e indica il cammino per diventare discepoli di Gesù. Anche noi, che nel Battesimo abbiamo ricevuto il dono e il compito di essere profeti, siamo chiamati a preparare la strada del Signore per portare la sua presenza e la sua salvezza nel mondo, nostro quartiere, nelle nostre case e nel cuore di ogni persona che incontriamo. Ci aiuti in questo compito la Vergine Maria, che la tradizione iconografica ci presenta come *Madonna Odigitria*, cioè come Colei che mostra il cammino che conduce a suo Figlio e nostro Signore Gesù Cristo.

Papa Francesco: “questo mondo ha bisogno di benedizione”..

“Dio ci ha insegnato a benedire, e noi dobbiamo benedire”. Il Papa ha ricordato nella preghiera la strage di sabato scorso in Nigeria e il sacrificio delle suore missionarie in Salvador 40 anni fa



“Noi possiamo solo benedire questo Dio che ci benedice, dobbiamo benedire tutto in lui”. Così il Papa ha concluso a braccio l’udienza generale di oggi, trasmessa in diretta streaming e dedicata alla preghiera di benedizione. “Questa è la radice della mitezza cristiana”, ha spiegato Francesco: “La capacità di sentirsi benedetti e la capacità di benedire. Se tutti noi facessimo così, non esisterebbero le guerre”.

“Questo mondo ha bisogno di benedizione – ha esclamato – e noi possiamo dare la benedizione e ricevere la benedizione. Il Padre ci ama. E a noi resta solo la gioia di benedirlo e di ringraziarlo, e di imparare da Lui a non maledire, ma benedire”. Infine, sempre fuori testo, “una parola per la gente che è abituata a maledire, che sempre ha in bocca, anche in cuore, una parola brutta, una maledizione. Ognuno di noi può pensare: io ho questa abitudine di maledire così? E chiedere al Signore la grazia di cambiare questa abitudine, perché noi abbiamo un cuore benedetto, e da un cuore benedetto non può uscire la benedizione. Il Signore sempre ci insegni a mai maledire, ma a benedire”.

"Per Dio siamo più importanti noi di tutti i peccati che possiamo fare". L'esempio delle madri nelle carceri

"Mi viene in mente che tante volte ho visto la gente fare la coda per entrare in carcere, e tante mamme lì che facevano la coda per vedere il loro figlio carcerato". E' uno dei passaggi a braccio del Papa, nella catechesi dell'udienza di oggi, dedicata alla preghiera di benedizione. "Non smettono di amare il figlio", ha proseguito ancora fuori testo: "Sanno che la gente che passa dirà: 'Ah, questa è a mamma del carcerato, ha non hanno vergogna di questo. Cioè, hanno vergogna e vanno avanti. Per loro è più importante il figlio che la vergogna". **"Per Dio siamo più importanti noi di tutti i peccati che possiamo fare"**, ha commentato Francesco sempre a braccio: "lui è padre, lui è madre, lui è amore puro, e non smetterà mai di benedirvi".

Dio pazienta fino all'ultimo, sperando che alla fine quel cuore si apra e cambi". **"Dio è come un buon padre e come una buona madre"**, l'immagine scelta da Francesco: **"non smettono mai di amare il loro figlio, per quanto possa sbagliare. Sempre"**.

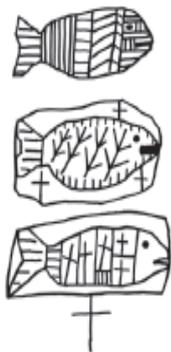
Il Papa ha ricordato nella preghiera la strage di sabato scorso in Nigeria, con oltre 140 vittime tra cui molti bambini

Al termine dell'udienza, prima dei saluti ai fedeli di lingua italiana collegati in streaming, **il Papa ha ricordato nella preghiera la strage di sabato scorso in Nigeria – con oltre 140 vittime tra cui molti bambini** – e le quattro missionarie uccise in Salvador, rapite e assassinate 40 anni fa. "Vorrei continuare la preghiera per la Nigeria, purtroppo ancora insanguinata da una strage terroristica", le parole del Papa: "Nel Nord del Paese sono stati uccisi più di cento contadini che stavano lavorando". "Dio converta i cuori di chi commette simili orrori, che offendono gravemente il suo nome", l'appello.

Poi la menzione delle quattro missionarie "rapite, violentate e assassinate da gruppo paramilitari". "Prestavano il loro servizio in Salvador nel contesto della guerra civile", ha ricordato il Santo Padre: "Portavano cibi e medicinali agli sfollati e aiutavano le famiglie più povere. Queste donne vissero loro fede con grande generosità: sono un esempio per tutti a diventare fedeli discepoli missionari".

Salutando i fedeli di lingua italiana, il Papa ha auspicato: "Il tempo liturgico dell'Avvento, iniziato domenica scorsa, sia per ciascuno di voi un momento di particolare grazia".

Avvenire – ediz. online del 2 dicembre 2020



SANTA MESSA

Variazioni nelle risposte dell'assemblea al Nuovo Messale

Nelle prime domeniche in cui si introduce il nuovo Messale si suggerisce l'ausilio di una guida che possa aiutare l'assemblea.

1) All'atto penitenziale il "Confesso a Dio onnipotente" prevede il modulo inclusivo **fratelli e sorelle**.

"Confesso, a Dio Onnipotente e a voi, **fratelli e sorelle** [..]
E supplico la beata, sempre Vergine Maria, gli Angeli, i Santi, e voi, **fratelli e sorelle** [..]"

2) Il Gloria (per ora solo quando viene recitato), cambia l'espressione uomini di buona volontà con **uomini, amati dal Signore**.

3) La preghiera del Signore (Padre nostro) rende di uso liturgico, nella parte finale, la nuova versione della Bibbia CEI 2008: «... come **anche** noi li rimettiamo ai nostri debitori, e **non abbandonarci alla tentazione**, ma liberaci dal male».

4) L'invito alla comunione, che prevede la risposta dei fedeli *O Signore, non sono degno...*, è riformulato come segue:

«Ecco l'Agnello di Dio, ecco colui che toglie i peccati del mondo. Beati gli invitati alla cena dell'Agnello».

In questo modo viene riconsegnata alla liturgia la citazione diretta, sebbene incompleta, dell'Apocalisse di Giovanni (Ap 19,9)

2ª Domenica di Avvento (Anno B)

Antifona d'ingresso

*Popolo di Sion, il Signore verrà a salvare i popoli
e farà sentire la sua voce potente per la gioia del vostro cuore. (cf. Is 30, 19.30)*

Accensione della Corona dell'Avvento

*Dopo il saluto liturgico e una breve monizione sul significato
della Corona, mentre un bambino accende il primo cero, il sacerdote dice:*

I profeti tenevano accesa la speranza di Israele. Noi, come simbolo, accendiamo questa seconda candela. Il vecchio tronco sta germogliando, fiorisce il deserto. L'umanità intera trasale perché Dio è nato nella nostra carne. Fà che ognuno di noi, Signore, ti apra la sua vita perché germogli, perché fiorisca, perché nasca e si mantenga accesa nel nostro cuore la speranza. **Vieni presto, Signore! Vieni, o Salvatore!**



Si prosegue il gesto con il canto

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Vegliate, lo sposo non tarderà;
se siete pronti, vi aprirà.

**Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor!**

Si accende una luce all'uomo quaggiù,
presto verrà tra noi Gesù.
Annuncia il profeta la novità:
il re Messia ci salverà.

**Lieti cantate: gloria al Signor!
Nascerà il Redentor!**

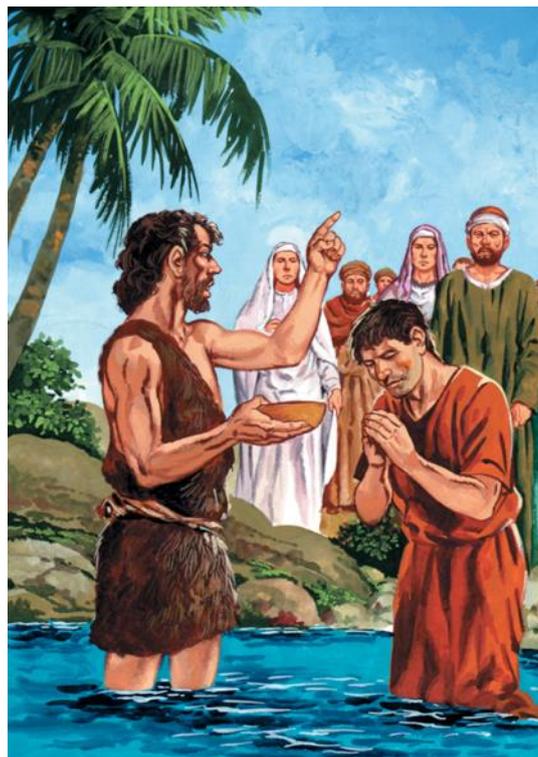
Non si dice il Gloria.

Colletta

Dio grande e misericordioso, fa' che il nostro impegno nel mondo non ci ostacoli nel cammino verso il tuo Figlio, ma la sapienza che viene dal cielo ci guidi alla comunione con il Cristo, nostro Salvatore. Egli è Dio, e vive e regna con te...

Oppure:

O Dio, Padre di ogni consolazione, che agli uomini pellegrini nel tempo hai promesso terra e cieli nuovi, parla oggi al cuore del tuo popolo, perché in purezza di fede e santità di vita possa camminare verso il giorno in cui manifesterai pienamente la gloria del tuo nome. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



PRIMA LETTURA (Is 40, 1-5.9-11)

Preparate la via al Signore.

Dal libro del profeta Isaia.

«Consolate, consolate il mio popolo – dice il vostro Dio –. Parlate al cuore di Gerusalemme e gridatele che la sua tribolazione è compiuta, la sua colpa è scontata, perché ha ricevuto dalla mano del Signore il doppio per tutti i suoi peccati». Una voce grida: «Nel deserto preparate la via al Signore, spianate nella steppa la strada per il nostro Dio. Ogni valle sia innalzata, ogni monte e ogni colle siano abbassati; il terreno accidentato si trasformi in piano e quello scosceso in vallata. Allora si rivelerà la gloria del Signore e tutti gli uomini insieme la vedranno, perché la bocca del Signore ha parlato». Sali su un alto monte, tu che annunci liete notizie a Sion! Alza la tua voce con forza, tu che annunci liete notizie a Gerusalemme. Alza la voce, non temere; annuncia alle città di Giuda: «Ecco il vostro Dio! Ecco, il Signore Dio viene con potenza, il suo braccio esercita il dominio. Ecco, egli ha con sé il premio e la sua ricompensa lo precede. Come un pastore egli fa pascolare il gregge e con il suo braccio lo raduna; porta gli agnellini sul petto e conduce dolcemente le pecore madri». – **Parola di Dio.**

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 84*)

**Rit: *Mostraci, Signore, la tua misericordia
e donaci la tua salvezza.***

Ascolterò che cosa dice Dio, il Signore:
egli annuncia la pace per il suo popolo, per i suoi fedeli.
Sì, la sua salvezza è vicina a chi lo teme,
perché la sua gloria abiti la nostra terra.

Amore e verità s'incontreranno,
giustizia e pace si baceranno.
Verità germoglierà dalla terra
e giustizia si affaccerà dal cielo.

Certo, il Signore donerà il suo bene
e la nostra terra darà il suo frutto;
giustizia camminerà davanti a lui:
i suoi passi tracceranno il cammino.

SECONDA LETTURA (*2Pt 3, 8-14*)
Aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova.

Dalla seconda lettera di san Pietro apostolo.

Una cosa non dovete perdere di vista, carissimi: davanti al Signore un solo giorno è come mille anni e mille anni come un solo giorno. Il Signore non ritarda nel compiere la sua promessa, anche se alcuni parlano di lentezza. Egli invece è magnanimo con voi, perché non vuole che alcuno si perda, ma che tutti abbiano modo di pentirsi. Il giorno del Signore verrà come un ladro; allora i cieli spariranno in un grande boato, gli elementi, consumati dal calore, si dissolveranno e la terra, con tutte le sue opere, sarà distrutta. Dato che tutte queste cose dovranno finire in questo modo, quale deve essere la vostra vita nella santità della condotta e nelle preghiere, mentre aspettate e affrettate la venuta del giorno di Dio, nel quale i cieli in fiamme si dissolveranno e gli elementi incendiati fonderanno! Noi infatti, secondo la sua promessa, aspettiamo nuovi cieli e una terra nuova, nei quali abita la giustizia. Perciò, carissimi, nell'attesa di questi eventi, fate di tutto perché Dio vi trovi in pace, senza colpa e senza macchia – **Parola di Dio.**

Canto al Vangelo (*Lc 3, 4.6*)
Alleluia, Alleluia.

*Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri!
Ogni uomo vedrà la salvezza di Dio!*
Alleluia

ALLELUÌA!

VANGELO (*Mc 1, 1-8*)
Raddrizzate le vie del Signore.

+ Dal Vangelo secondo Marco.

Inizio del vangelo di Gesù, Cristo, Figlio di Dio. Come sta scritto nel profeta Isaia: «Ecco, dinanzi a te io mando il mio messaggero: egli preparerà la tua via. Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri», vi fu Giovanni, che battezzava nel deserto e proclamava un battesimo di conversione per il perdono dei peccati. Accorrevano a lui tutta la regione della Giudea e tutti gli abitanti di Gerusalemme. E si facevano battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Giovanni era vestito di peli di cammello, con una cintura di pelle attorno ai fianchi, e mangiava cavallette e miele selvatico. E proclamava: «Viene dopo di me colui che è più forte di me: io non sono degno di chinarmi per slegare i lacci dei suoi sandali. Io vi ho battezzato con acqua, ma egli vi battezzerà in Spirito Santo». – **Parola del Signore.**

PREGHIERA DEI FEDELI

C – Fratelli e sorelle, l'Avvento è il periodo di tempo in cui siamo chiamati a far crescere la nostra fede, affinché possiamo annunciare e testimoniare con coerenza che l'incontro con Cristo salva la vita di ogni persona. Animati da questi sentimenti, rivolgiamo a Dio le nostre preghiere.

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché annunciando la Parola di Dio e testimoniando con coerenza il Vangelo, possa raggiungere il cuore di ogni persona per riempirlo dell'amore di Dio ed aprirlo alla sua grazia. Preghiamo.
2. Per gli uomini di buona volontà: perché si impegnino a camminare decisamente verso un tempo di giustizia e di pace per tutti i popoli. Preghiamo.
3. Per i sofferenti e i loro cari: perché possano sempre ricevere solidarietà, sostegno e conforto dalla comunità cristiana, chiamata a rendere viva e operante la presenza e la tenerezza di Dio. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: nella comunione, e con la forza dello Spirito Santo sappia sempre riconoscersi strumento di Dio che è diventato uomo per portare all'umanità la salvezza. Preghiamo.

C – Accogli o Padre le nostre preghiere e donaci di trascorrere in operosa attesa il tempo che ci separa dall'incontro con il tuo Figlio Gesù che viene a salvarci. Egli vive e regna nei secoli dei secoli.

CANTI PER LA LITURGIA

GIOVANNI..

Voce di uno che grida nel deserto
"Convertitevi, il regno è qui.
Preparate la via del Signore,
raddrizzate i suoi sentieri".

**RIT. ALLELUJA, ALLELUJA,
VIENE IL SIGNORE, ALLELUJA.
PREPARATE UNA STRADA NEL
DESERTO, PER IL SIGNORE CHE
VIENE.**

*E venne un uomo e il suo nome era
Giovanni, lui testimone della luce
di Dio; come una lampada che
rischiara il buio, egli arde
nell'oscurità. RIT.*

ECCO QUEL CHE ABBIAMO

**Ecco quel che abbiamo
Nulla ci appartiene ormai
Ecco i frutti della terra
Che Tu moltiplicherai
Ecco queste mani
Puoi usarle se lo vuoi
Per dividere nel mondo il pane
Che tu hai dato a noi**

*Solo una goccia hai messo fra le
mani mie. Solo una goccia che tu
ora chiedi a me. Una goccia che
in mano a te. Una pioggia
diventerà e la terra feconderà*

**Sulle strade il vento
Da lontano porterà
Il profumo del frumento
Che tutti avvolgerà
E sarà l'amore che il raccolto
spartirà. E il miracolo del pane in
terra si ripeterà**

TU AL CENTRO..

Ho bisogno di incontrarti nel mio
cuore di trovare Te, di stare insieme
a Te: unico riferimento del mio

andare, unica ragione Tu, unico
sostegno Tu. Al centro del mio
cuore ci sei solo Tu..

Anche il cielo gira intorno e non ha
pace, ma c'è un punto fermo è
quella stella là. La stella polare è
fissa ed è la sola, la stella polare Tu,
la stella sicura Tu. Al centro del mio
cuore ci sei solo Tu.

**Tutto ruota intorno a Te, in funzione
di Te, e poi non importa il come, il
dove e il se.**

Che Tu splenda sempre al centro
del mio cuore, il significato allora
sarai Tu, quello che farò sarà
soltanto amore. Unico sostegno Tu,
la stella polare Tu. Al centro del
mio cuore ci sei solo Tu.

MARANATHA'

**(Rit.) O cieli piovete dall'alto,
o nubi mandateci il Santo.
O terra, apriti o terra
e germina il Salvatore.**

Siamo il deserto, siamo l'arsura,
maranathà, maranathà.

Siamo il vento, nessuno ci ode,
maranathà, maranathà. **(Rit.)**

Siamo le tenebre, nessuno ci
guida, maranathà, maranathà.

Siam le catene, nessuno ci scioglie,
maranathà, maranathà. **(Rit.)**

Siamo il freddo, nessuno ci copre,
maranathà, maranathà.

Siamo la fame, nessuno ci nutre,
maranathà, maranathà. **(Rit.)**

Siamo le lacrime, nessuno ci
asciuga, maranathà, maranathà.
(Rit.)

Siamo il dolore, nessuno ci guarda,
maranathà, maranathà. **(Rit.)**

UNA PAGINA PER I PIU' PICCOLI
NELLA CASA DELLA VERGINE MARIA..

“RALLEGRATI PIENA DI GRAZIA, IL SIGNORE E' CON TE”



**“ECCO TU
DIVENTERAI
MAMMA, E
DARAI ALLA
LUCE UN
FIGLIO, A CUI
METTERAI NOME
GESU'. EGLI
SARA' GRANDE,
E SARA'**

**CHIAMATO FIGLIO DELL'ALTISSIMO. IL SUO REGNO
NON AVRA' PIU' FINE! LO SPIRITO VERRA' SOPRA DI
TE; PERCIO' IL BAMBINO SANTO CHE NASCERA' DA
TE SARA' CHIAMATO FIGLIO DI DIO”**

**IL BAMBINO PORTERA' LA SALVEZZA A TUTTI GLI
UOMINI; L'ANGELO NE ANNUNCIA LA VENUTA
SOLO A MARIA?**

PICCOLA NOVENA ALL'IMMACOLATA DAL 29/11 AL 7/12

La si può pregare singolarmente o comunitariamente..

Gloria al Signore! Ecco, la Vergine ha dato al mondo l'Emmanuele. Egli è sceso dal cielo; ha salvato dall'Egitto il popolo smarrito.

Glorifichiamolo dicendo:

Gloria al Signore!

Ha voluto darci la vittoria sul nemico.

Ha preso dimora nella vergine Maria: l'invisibile diviene visibile nella carne.

Adoriamolo dicendo: **Gloria al Signore!**

Luce da luce è risuscitato per noi, il Cristo nostro re.

Ha salvato la nostra vita dal peccato.

Tutti insieme diciamo: **Gloria al Signore!**

SUPPLICA ALL'IMMACOLATA

O Maria, Vergine Immacolata, in quest'ora di pericolo e di angoscia, Tu sei, dopo Gesù, il nostro rifugio e la nostra suprema speranza. Salve, o Regina, Madre di Misericordia, nostra vita, nostra dolcezza, nostra consolazione e nostra speranza! Noi gridiamo a Te che sei dolce per chi ti ama, ma terribile contro il demonio come un esercito schierato in campo. Ti supplichiamo di distogliere dalle nostre iniquità lo sguardo dell'Eterna Giustizia e di rivolgere sopra di noi quello della Divina Misericordia. Un solo sguardo, o celeste Madre, uno sguardo di Gesù, e di Te, e noi saremo salvi! E vani cadranno i disegni dell'empietà che si scioglieranno come cera al fuoco! Esaudisci tanti voti e tante preghiere! Non dire che non lo puoi, o Maria, perché la tua intercessione è onnipotente sul Cuore del tuo Divin Figlio, ed Egli non ti sa nulla rifiutare. Non dire che non lo vuoi, perché Tu sei la nostra Madre, e il tuo Cuore deve commuoversi ai mali dei tuoi figli. Poiché dunque lo puoi e senza dubbio lo vuoi, accorri in nostro soccorso! Deh! salvaci, non lasciar perire coloro che in Te pongono la loro fiducia, e non Ti domandano se non quello che tu stessa tanto desideri: Il Regno del tuo Figlio sull'universo intero e in tutti i cuori. Mai si è udito dire che alcuno abbia ricorso al Tuo patrocinio e sia stato abbandonato. Prega dunque per la nostra patria che Ti ama! Presentati a Gesù, ricordagli il Tuo amore, le tue lacrime, i tuoi dolori: Betlemme, Nazareth, il Calvario; supplica per noi e ottieni la salvezza del tuo popolo!

Salve Regina..

Giorno	gli Appuntamenti della settimana...
DOMENICA 6 DICEMBRE 2° AVVENTO B	Ponte dell'Immacolata sono sospese le attività di catechesi in questa domenica.
LUNEDÌ 7	Ore 18 S. Messa pre-festiva dell'Immacolata
MARTEDÌ 8 DICEMBRE	Solennità dell'Immacolata Concezione di Maria SS. Messe ore 10 – 11.30 - 18
MERCOLEDÌ 9	Ore 18.45: Lectio Divina sulla Parola della Domenica
GIOVEDÌ 10	Ore 18.30: Adorazione eucaristica fino alle h. 19
VENERDÌ 11	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri
DOMENICA 13 DICEMBRE 3° AVVENTO B	Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 2 (II Cresime) A.Lisa Ore 10.15: Catechesi Sarete Miei Testimoni 3 (III Cresime) Francesco Ore 10.15: Incontro Gruppo Cresimandi – Gr. di Maria Pia e Paolo Ore 11.30: Catechesi Venite con Me (II Comunioni) Daniela Ore 11.30: Catechesi Sarete miei Testimoni 1 gruppo Mara/Marisa.

Nella impossibilità di svolgere la giornata del “banco alimentare” presso i supermercati di zona il gruppo Caritas **CIRENE** organizza **qui in parrocchia** una raccolta di generi alimentari per i bisognosi della parrocchia. **Generi alimentari di prima necessità non deperibili** si potranno lasciare in luoghi appositi quando è aperta la Chiesa o in segreteria.. Ringraziamo fin d'ora quanti ci aiuteranno con la loro generosità..

RESTIAMO IN CONTATTO	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: www.santamariadomenicamazzearello.it
	Email: bernardo.dimatteo68@gmail.com
	https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello

LA SEGRETERIA PARROCCHIALE
è aperta dal lunedì al venerdì
dalle ore 17.00 alle ore 19.30

GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.00
SABATO	18.00
DOMENICA	10.00 11.30 18.00

CONFESSIONI:
*Mezz'ora prima
della Messa*